

Bergamaschi nel mondo, protesta per l'Imu italiana

L'Ente. Ripartono le attività per i nostri emigranti. Tra le priorità le richieste al governo italiano di riorganizzare il voto all'estero e la tassa sulla casa

TIZIANO PIAZZA

Si fa sempre più concreta l'attività dell'Ente bergamaschi nel mondo (Ebm). Anche in periodo di emergenza Covid-19. Si è svolto nei giorni scorsi, in videoconferenza, il Consiglio direttivo dell'ente, per definire il programma delle iniziative del secondo semestre 2020 e del 2021. Quale prima iniziativa, al termine del consiglio, si è tenuta la prima tappa del «tour europeo» di incontro e confronto con i Circoli, ovviamente anch'esso in modalità videoconferenza. Protagonisti i presidenti dei Circoli svizzeri, chiamati dall'Ebm per conoscere lo «stato di salute»: attività di supporto ai Circoli elvetici, in sinergia con la sede di Bergamo, grazie al coordinamento del direttore Mauro Rota; risoluzione dei problemi burocratici, amministrativi e fiscali fra Italia e Svizzera, in particolare inerenti le chiusure dei Consolati, delle Case d'Italia e dei vari centri di aggregazione per gli italiani; proposta di gemellaggio di carri allegorici per il Carnevale di Lucerna e Bergamo; nuovo programma di iniziative. In video i seguenti presidenti elvetici: Valeria Generoso (Neuchâtel), in qualità anche di presidente della Federazione dei Circoli bergamaschi della Svizzera; Stefano Lazzaroni (Ginevra), Emilio Cadei (Ticino-Lugano), Gianni Turelli (Losanna), Palmiro Oprandi (Lucerna). Al telefono, Valerio Bigoni (San Gallo), Franco Sorini (Berna), Bernardo Bonadei (Zurigo).

Definite, poi, due prossime azioni di sensibilizzazione verso il Governo. Dapprima, una campagna per revisione della legge 459/2001, alias «La legge Tremaglia», sul voto degli italiani all'estero, che dovrebbe prevedere una verifica periodica delle liste Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero), aggiornando

gli effettivi iscritti aventi diritto al voto, e cancellando quanti non intendono usufruire di questo status; un'operazione che andrebbe a semplificare il problema dell'individuazione degli effettivi aventi diritto al voto, in caso di elezioni o referendum, in particolare nei piccoli Comuni. In seconda battuta, l'Ebm intende chiedere la modifica dell'attuale applicazione dell'Imu 2020, che di fatto ha cancellato l'abbattimento della tassa sulla prima casa posseduta dagli italiani iscritti all'Aire.

«Fino allo scorso anno, infatti, la tassa non era dovuta, a patto che l'immobile fosse dichiarato sfitto e non concesso in comodato d'uso - sottolinea il presidente dell'Ebm Carlo Personeni -. Ora, invece, l'abbattimento è stato abolito, con la conseguenza che gli italiani iscritti all'Aire torneranno a pagare tutta l'Imu, pur non usufruendo dei servizi comunali connessi. Certo, i nostri bergamaschi all'estero hanno abitazioni di proprietà, ma usufruiscono dei servizi offerti dai Comuni di origine soltanto per quei pochi giorni all'anno in cui sono presenti, per le vacanze estive o per qualche weekend. Per giunta, pagando anche la tassa dei rifiuti senza aver mai gettato nel cassonetto alcunché. È tutto assurdo, con la conseguenza, poi, che diversi proprietari stanno valutando la vendita della propria abitazione, per non incorrere in tasse inique. Intendiamo far pressione sul Governo, affinché metta in condizione i sindaci di poter

fornire a questi soggetti agevolazioni o sconti sulla Tassa Imu-Tasi».

Circa le iniziative in calendario nel 2020-21, si prevede di organizzare a dicembre, a Bergamo, una mostra fotografica, dal titolo «I nostri Circoli: l'emigrazione bergamasca». Quindi, nel 2021, l'incontro delle rappresentanze di tutti i Circoli dell'Ebm con Papa Francesco, a Roma; la rinnovata sinergia con VisitBergamo, responsabile del marketing turistico bergamasco; la collaborazione con la Camera di Commercio di Bergamo, per attivare progetti internazionali di scambio di esperienze aziendali e imprenditoriali; la riproposizione della tournée teatrale in Europa della compagnia «Teatro Viaggio», guidata dal regista Marco Rota, che intende riproporre in Francia, Belgio e Svizzera la storia della Commedia dell'Arte Bergamasca e la maschera dello Zanni, nonché l'esaltazione dei prodotti enogastronomici bergamaschi.

«Mettere in rete Circoli e Delegazioni è un lavoro impegnativo, ma doveroso verso i nostri emigranti - continua il presidente Personeni -. Lodevole l'operato del nostro direttore Mauro Rota, che in questi mesi si è speso per tessere le iniziative di solidarietà in tempo di Covid-19, coordinando gli aiuti e l'invio di materiali sanitari dall'estero; ma anche realizzando video, con protagonista la comunità bergamasca all'estero, che inneggiano alla bergamaschità e incoraggiano i propri conterranei a resistere («Bergamo, mola mia perché...») ai colpi inferti dal Covid-19. In tal senso, è in procinto di realizzare altri video, che andranno a coinvolgere bambini e ragazzi anche mediante disegni. Altra fatica l'organizzazione del tour del Consiglio Direttivo fra i Circoli europei».

Personeni (Ebm): «Faremo pressione sul Governo perché agevoli i sindaci»



Carlo Personeni, presidente dell'Ente bergamaschi nel mondo



Il gesto di solidarietà degli emigranti bergamaschi durante il periodo della pandemia

Dal presidente Personeni (Ebm)

«Un grande grazie per l'aiuto durante l'emergenza Covid»

L'Ente bergamaschi nel mondo ringrazia i suoi Circoli e Delegazioni sparsi nei cinque continenti. L'appello lanciato nel mese di marzo dal Consiglio direttivo per sostenere la raccolta fondi organizzata dalla Fondazione della Comunità Bergamasca #sostieniAMOBergamo ha dato i suoi frutti. I bergamaschi nel mondo, infatti, hanno risposto con generosità e spirito solidale all'appello, promuovendo non solo una rete di donazioni fra gli iscritti ai Circoli, ma anche fra gli amici del territorio con i quali si è in contatto, per la fornitura di materiale sanitario da distribuire direttamente agli operatori sanitari in prima linea contro l'emergenza

Covid-19. «Di fronte ad una sofferenza che si toccava con mano - spiega il presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo Carlo Personeni - è emersa la necessità di unire le forze per il bene comune, con l'obiettivo di sostenere la Bergamasca che soffriva. Partito dalla cittadina di Herstal, nella Vallonia, in Belgio, è arrivato ad aprire un consistente carico di materiale sanitario, destinato all'Ospedale degli Alpini. Mascherine e dispositivi di protezione sono giunti dalla Cina, tramite i nostri iscritti. E altre donazioni sono giunte dall'Argentina. Ebbene, anche in questa situazione gli emigranti bergamaschi ce l'hanno fatta,

distinguendosi per la loro umanità e generosità».

«Sono orgoglioso dei bergamaschi all'estero - continua Personeni -. Hanno dimostrato di che pasta sono fatti. Gente forte, laboriosa, ma soprattutto sensibile e solidale, che si è fatta promotrice di contributi e donazioni, poi inviate alla Fondazione, a dimostrazione di un profondo senso di appartenenza alla terra bergamasca. Sono stati fantastici. Infatti, grazie al loro contributo, e a quello di tanti altri donatori, la Fondazione ha raccolto oltre 420.000 euro (la raccolta sta andando avanti, ndr), ed è riuscita a supportare tutti i 243 Comuni della provincia di Bergamo, che si sono riuniti in 14 Unità Territoriali per l'Emergenza Sociale, nella realizzazione di importanti azioni di aiuto alle persone più bisognose». T.P.

Scanzo, il vino senza segreti con la tecnologia del Qr code

Il Moscato De Toma

La storica cantina ha trasformato l'etichetta con il codice elettronico dalla forma a calice

La tecnologia arriva in aiuto anche ai piccoli produttori. A Scanzorosciate è nata una partnership tra vino e tecnologia, tra tradizione e innovazione. Protagonisti sono la storica cantina De To-

ma (eccellenza dal 1894 nella produzione del Moscato di Scanzo docg) e QualityChain, una startup svizzera fondata da tre ragazzi italiani che si occupa di valorizzare le piccole imprese italiane sfruttando le ultime tecnologie.

Il primo passo per Ciro, Saverio e Carlo, i ragazzi sardi emigrati in Svizzera che hanno dato vita a QualityChain, è stata un'attenta ricerca delle eccellenze agroalimentari

della Lombardia. Così, in pieno lockdown, ha inizio la collaborazione con Giacomo De Toma, con un obiettivo molto semplice: permettere al consumatore di scoprire attraverso lo smartphone la storia del vino che sta per versare nel bicchiere, quella dell'azienda che lo produce, i suoi valori e le tecniche utilizzate. In poche parole, tutto ciò che rende speciale l'assaggio. Per il vino di Scanzo è



L'etichetta con il Qr code

una assoluta novità.

Come funziona? Un QR code a forma di calice, applicato sulla bottiglia, permette a chiunque di entrare con immediatezza nel mondo della cantina De Toma e di scoprirlo tramite foto, video e un dettagliato racconto di ciascuna fase di produzione del vino. L'operazione è semplicissima: basta inquadrare il codice sull'etichetta con la fotocamera di uno smartphone e il video si collegherà a un portale internet dove il mondo del moscato di Scanzo targato De Toma sarà svelato ai consumatori.

Ogni dettaglio è certificato tramite la tecnologia blockchain, che rende le in-

formazioni sicure, indelebili e sempre verificabili dal consumatore. Bottiglie di Moscato di Scanzo dotate di questa tecnologia sono in distribuzione in ristoranti ed enoteche di alto livello in Italia e all'estero.

«Penso che sia molto importante far conoscere al consumatore il lavoro che è richiesto per ottenere un prodotto d'eccellenza come il nostro - dice Giacomo De Toma - e con QualityChain abbiamo integrato una dimensione digitale nella nostra bottiglia, che dà un valore aggiunto al cliente e gli consente di apprezzare ancora di più il vino».

Roberto Vitali